

**SOCIETÀ ITALIANA di  
PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA**  
**Emilia Romagna**  
**organizza**



La classificazione ICF è uno strumento complesso che richiede adeguata formazione e tirocinio per un utilizzo appropriato. Il presente corso si propone di formare all'utilizzo operativo della classificazione fornendo gli strumenti per una corretta codifica mediante la conoscenza dei principi ispiratori e dell'impianto concettuale della classificazione.

Con il corso si danno ai partecipanti le chiavi di utilizzo della classificazione che potrà così diventare uno strumento di lavoro quotidiano che accompagnerà l'operatore verso una sempre più pertinente descrizione e comprensione della condizione di salute della persona con problemi di funzionamento derivanti da specifiche condizioni ambientali.

Nella terza giornata, verrà discussa la realizzazione di uno strumento dedicato all'utilizzo sulle popolazioni coinvolte nelle emergenze, al fine di analizzare, utilizzando il frame-work ICF, l'impatto psico-funzionale di queste condizioni.

**CORSO ICF**  
**ICF - CLASSIFICAZIONE**  
**INTERNAZIONALE DEL**  
**FUNZIONAMENTO, DELLA**  
**DISABILITÀ E DELLA**  
**SALUTE**  
**ICF IN EMERGENZA**

**Dott. Francesco Talarico**

**30 novembre,**  
**1 e 2 dicembre 2018**

**PARMA**

**Strada Del Taglio, 6**



**PER ISCRIZIONI EVENTI@SIPEM-ER.IT**

## PRIMA GIORNATA

### **Organizzazione e struttura dell'ICF: esplicitare tutti i nodi critici e sottolineare l'importanza di un rispetto integrale della struttura multidimensionale**

Ore 9-11

Introduzione di tutti gli elementi richiesti per utilizzare l'ICF come un sistema di codifica per le informazioni di salute e disabilità: concetti e modelli di salute e disabilità, differenza tra classificare, misurare e valutare.

Lo scopo è innanzitutto di presentare ai partecipanti del corso la struttura generale e l'organizzazione della classificazione ICF, la struttura dell'apparato di codifica e il ruolo dei qualificatori nella codifica

Ore 11-12

Si rivedono gli argomenti specifici associati ad ogni componente dell'ICF

Ore 12-13

Attraverso degli esempi sia semplici che complessi, si applicano le strategie di codifica, coinvolgendo i partecipanti.

Ore 14-15

Si presentano i casi simulati, interagendo con gli uditori, e riprendendo la struttura e l'organizzazione concettuale dell'ICF. Tale argomento introduce la struttura di codifica, rivedendo le linee guida per la codifica dell'ICF.

Ore 15-17.30

Attraverso le simulazioni di casi i partecipanti, divisi in gruppi, sperimentano le questioni e i problemi relativi alla codifica per ognuna delle componenti della classificazione: Funzioni corporee, Strutture corporee, Attività e Partecipazione, Fattori Ambientali.

Ore 17.30-18

Discussione in plenaria



## SECONDA GIORNATA

### **Introduzione e approfondimento della modalità di utilizzo dei qualificatori**

La giornata si articola in 2 moduli.

Ore 9-11

Il modulo “La struttura e funzione dei qualificatori” presenta l'uso dei qualificatori per la codifica delle componenti dell'ICF.

Ogni componente può manifestarsi in un soggetto nel suo aspetto positivo (buon funzionamento) o negativo (menomazione, limitazione o restrizione): a dare questa informazione sono i qualificatori, affiancati, dopo il punto, all'interno del codice alfa-numerico di ogni categoria delle componenti della classificazione.

Ore 11-12

Il modulo “Le strategie di codifica” presenta i setting di riferimento e le fonti di informazione (cartelle cliniche, osservazione diretta, anamnesi, intervista ecc.).

Ore 12-13

Mediante coinvolgimento dei partecipanti si applicano le strategie di codifica

Ore 14-15

Si presenta la checklist” ovvero alla possibilità di codifica semplificata. In essa vengono raccolte le informazioni sull'individuo da classificare inserendo, se possibile, il codice ICD. E' formata da un frontespizio nel quale bisogna inserire quali siano state le fonti di informazione e all'interno sono presenti i codici relativi alle varie dimensioni dell'ICF in forma sintetica.

Unitamente alla check-list si presentano casi sui quali cimentarsi coinvolgendo i partecipanti.

Ore 15-17.30

I partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi, simulano dei casi sui quali applicare codifica e decodifica di checklist.

Ore 17.30-18

Discussione in plenaria



## TERZA GIORNATA

**Discussione sulla  
realizzazione di uno  
strumento ICF dedicato  
alle emergenze**

9-11

Utilizzo della check-list  
ICF quale base operativa  
per realizzare uno  
strumento dedicato.  
Selezione degli items da  
inserire in uno  
strumento specifico  
previo brainstorming  
con i partecipanti.

Ore 11-12

I partecipanti, suddivisi  
in piccoli gruppi,  
simulano dei casi di  
soggetti coinvolti in  
emergenze, sui quali  
applicare la check-list  
precedentemente  
modificata.

Ore 12-13

Discussione in plenaria

## Iscrizioni

Le iscrizioni sono a numero chiuso e  
verranno accettate in ordine di  
arrivo fino ad esaurimento dei posti  
disponibili.

Per informazioni e iscrizioni  
scrivete a  
**EVENTI@SIPEM-ER.IT**

PER ISCRIZIONI [EVENTI@SIPEM-ER.IT](mailto:EVENTI@SIPEM-ER.IT)

## Francesco Talarico

Il Dott. Francesco Talarico a partire dal 1999 ha partecipato alla rete di Centri collaboratori dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), per l'Italia raggruppati nel Disability Italian Network (DIN), per testare e validare semanticamente la nuova classificazione ICF.

